

4DG
587
Copy 1

4-DG

587

~~20495~~

24/12/41

0,34

ICONOTECA ITALIANA

OSSIA

COLLEZIONE DI SESSANTA RITRATTI

D'ILLUSTRI ITALIANI



FIRENZE

L. DUCCI E COMP.

1851





0845 C.
8 11 55

CENNI BIOGRAFICI

DEGLI UOMINI ILLUSTRI

I CUI RITRATTI COMPONGONO

L'ICONOTECA ITALIANA

ALBANI (GIO. FRANCESCO), (Clemente XI) nato ad Urbino nel 1649 fu eletto papa nel 1700. Amò i sapienti, fu liberale verso i poveri e morì nel 1721.

ALBERTI (LEON BATTISTA), fiorentino d'origine, nacque secondo alcuni a Venezia e secondo altri a Genova. È pure incerto l'anno di sua nascita, ma i più s'accordano a dirlo nato nel 1404. Fu grande architetto, e sono opere sue la *facciata* di Santa Maria Novella, la *cappella*, il *palazzo* e le *logge* de' Rucellai, la *tribuna* della Nunziata in Firenze, la chiesa di S. *Andrea* in Mantova, quella di S. Francesco in Rimini, ed i *ristauri* del condotto dell'acqua vergine in Roma. Scrisse pure versi e prose in italiano e latino. Morì in Roma nel 1480.

ALFIERI (VITTORIO), illustre tragico, e può dirsi il padre della Tragedia Italiana; nacque nella città d'Asti, l'anno 1749, morì in Firenze nel 1803.

ALIGHIERI (DANTE), detto il padre della poesia Italiana: nacque in Firenze nel 1265. Scrisse la *Divina Commedia* ed altre opere in verso e in prosa, conosciute sotto il titolo *d'opere minori*. Morì in Ravenna l'anno 1321.

ARCHIMEDE, fu filosofo, astronomo e aritmetico, ma soprattutto meccanico e geometra insigne. Inventò la *vite perpetua*, trovò i rapporti tra la sfera e il cilindro, ed a lui pure s'attribuiscono gli specchi ustori. Nato a Siracusa nell'anno 207 av. Gesù Cristo, vi morì all'epoca che Marcello prese quella città, cioè in età di circa 75 anni.

ARIOSTO (LODOVICO), uno dei quattro principali poeti Italiani, è l'autore del poema intitolato l'*Orlando furioso*. Ci restano pure di lui le *Satire* e le *Commedie*. Figlio di padre ferrarese

nacque in Reggio nel 1474, morì in Ferrara nel 1553.

ARMATI (SALVINO DEGLI) fiorentino. È costui l'inventore degli occhiali. Poche notizie si hanno intorno alla sua vita; sappiamo che egli morì in Firenze nell'anno 1517.

ASSAROTTI (P. OTTAVIO), fu il fondatore degli istituti pe' sordo-muti in Italia. Il primo di questi istituti fu da lui fondato nel 1812 in Genova sua patria. Nacque nel 1753 e morì nel 1829.

BARTOLINI (LORENZO), fiorentino, uno dei più grandi scultori moderni, nacque il 7 Gennaio 1777, e morì il 20 Gennaio del 1850. Delle molte bellissime Statue che di lui ci restano, basterà ricordare la *Fiducia in Dio*: fu pure senatore del Parlamento Toscano.

BECCARIA (CESARE), filosofo ed economista, fu uno degli uomini più stimati del suo secolo. L'opera *dei Delitti e delle Pene* che rese celebre il suo nome, lo farà ancora immortale. Stampò anche altre opere, tra cui le *Lezioni d'Economia pubblica*. Nato in Milano nel 1735, vi morì d'apoplezia nel 1795.

BOCCACCIO (GIOVANNI), nacque nel 1315 a Parigi da padre Fiorentino; egli è uno dei padri della lingua italiana, nella quale scrisse con molta eleganza in verso e in prosa. Sono celebri le sue cento Novelle sotto il titolo di *Decamerone*. Morì in Certaldo nell'anno 1375.

BORELLI (ALFONSO), nacque a Messina nell'anno 1608, morì a Roma nel 1679. Fu medico illustre, tenne cattedra di Medicina nell'Università di Pisa e poi in quella di Messina. Fu pure uno dei fondatori dell'*Accademia del Cimento*, e studiò principalmente la *dinamica animale*.

BRUNELLESICO (FILIPPO), insigne architetto, anzi il rigeneratore dell'architettura, nacque in

Firenze nel 1577. Sono opere sue la *Cupola di S. Maria del Fiore* in Firenze, la Chiesa di *S. Spirito*, quella di *S. Lorenzo* ed il *Palazzo Pitti*, per tacere di molte altre. Morì in patria l'anno 1446.

BUONARROTI (MICHELANGELO), d'illustre famiglia fiorentina, nacque a Castel di Chiusi nel 1474. Scultore, pittore ed architetto insigne, sono opere sue il *Mosè*, il *Giudizio universale* e la *Cupola del Vaticano*. Morì a Roma nel 1564.

CANOVA (ANTONIO), nel 1757 nacque in Possagno terra della Venezia: fu il più illustre Scultore del suo tempo, e a lui si deve se la scultura è ritornata alla bella semplicità dei greci modelli. Rimangono di lui molte opere, tra cui sono mirabili i sepolcri di papa Rezzonico e di papa Ganganelli. Nella Galleria de' Pitti in Firenze, vedesi una sua Venere. Morì a Venezia nel 1822.

CAPO D'ISTRIA (GIOVANNI, Conte di), nacque nell'isola di Corfù circa l'anno 1780. Cominciò la sua carriera come uffiziale agli stipendii dello Czar, sotto cui fu anche incaricato di missioni diplomatiche. Fu poi presidente della Grecia e morì assassinato a Nauplia nel 1831.

CARLO ALBERTO di Carignano, nacque nel 1798. Salì il Trono del Regno Sardo nel 1831. Dotò il Piemonte di molte utili istituzioni e del *Codice* detto *Albertino*. Nel marzo del 1848 largì a' suoi sudditi la Costituzione; fu il condottiero dell'esercito italiano che combattè in Lombardia per l'Indipendenza d'Italia, e vinto in questa prima campagna volle tentare nuovamente nel successivo 1849 la sorte delle Armi. Ma la fortuna gli si mostrò avversa una seconda volta, ed Egli abdicò a Novara. Morì in Oporto, nel Portogallo, il 18 luglio dello stesso anno.

CASTELLI (BENEDETTO), monaco Cassinese, fu illustre matematico e filosofo e degno discepolo del gran Galileo. Può dirsi il restauratore, o meglio il fondatore dell'Idrostatica. Tenne cattedra di filosofia nell'Università di Pisa. Era nato in Messina nel 1577, morì a Roma nel 1644.

CESALPINO (ANDREA), celebre medico, nacque in Arezzo nel 1519. Si acquistò gran fama come anatomico, e rigenerò la Storia naturale con un metodo fondato sugli organi delle piante e sulle parti della fruttificazione: ma la sua maggior gloria è la scoperta che a lui si attribuisce della circolazione del sangue. Morì a Roma nel 1605.

COLOMBO (CRISTOFORO), fu quello che per

primo scoprì il nuovo mondo, che ebbe poi il nome d'America. Sebbene dicasi generalmente Genovese, pure altre città disputano a Genova l'onore di essergli state culla; ma pare che egli nascesse a Cogoletto nell'anno 1455 o nel 1456. Morì in Spagna nell'anno 1506.

DORIA (ANDREA), ristauratore della libertà genovese, nacque ad Oneglia nel 1468. Militò fin da giovane sotto varii principi d'Italia, entrò poi nell'armata navale e guerreggiò con felice successo contro i Barbareschi. Pose fine alle discordie civili che divideano la repubblica ligure, e dopo aver domati i suoi nemici che con congiure voleano sconvolgere lo stato, morì nel 1560.

FELTRE (VITTORINO DA), celebre maestro, nacque in Feltre nel 1579. Sostenne nell'università di Padova le cattedre di retorica e di filosofia; più tardi aprì in Venezia una Scuola che ben presto fu piena d'allievi non solo Italiani ma anco stranieri; morì nel 1447.

FERRUCCIO (FRANCESCO), nacque in Firenze nel 1489. Fu valoroso soldato, ultimo sostegno e principalissimo onore della Repubblica fiorentina. Morì combattendo a Gavinana nel 1550.

FIGINO (MARSILIO), celebre filosofo platonico, anzi il restauratore della filosofia platonica in Italia, nacque a Firenze nel 1455, e vi morì nel 1499.

FILANGERI (GAETANO), nacque in Napoli nel 1752, da nobile famiglia; fu insigne pubblicista ed economista, come ne fa fede la sua Opera sulla *Scienza della Legislazione*; morì nella sua villa di Vico Equense nel 1788.

GALILEI (GALILEO), matematico, astronomo e filosofo insigne nacque in Pisa nell'anno 1564 e morì in Firenze nel 1641. Egli fu che scoprì l'*Isocronismo del pendolo*, che spiegò e provò la rotazione della terra intorno al sole, inventò il *telescopio*, e scoperse i *satelliti di Giove*.

GANGANELLI (LORENZO) (Clemente XIV), nato nel borgo S. Arcangelo ducato di Urbino, fu consultore del S. Uffizio sotto Benedetto XIV, cardinale sotto Clemente XIII, cui successe nel pontificato l'anno 1769. Fu egli che nel 1775 sottoscrisse il breve di soppressione della Compagnia di Gesù, e morì nell'anno successivo.

GENOVESI (ANTONIO), nato nella terra di Castiglioni nel Regno di Napoli nel 1712, fu il ristauratore in Italia della filosofia, della metafisica,

della spregiudicata teologia ed altresì dell'economia pubblica. Morì in Napoli nel 1769.

GIOJA (FLAVIO), nativo di Passitano presso Amalfi, fu grande navigatore ed è considerato come *l'inventore della Bussola*. Nacque verso la fine del Secolo XIII.

GUIDO ARETINO, monaco benedettino, è riputato siccome l'inventore della *Scala diatonica*, che compose di sei note musicali, che sono le prime sei delle sette oggi usate. Nacque in Arezzo verso il 995.

LAPO (ARNOLFO DI), architetto fiorentino, originario di Colle di Valdelsa, nacque nel 1252, morì nel 1300. Sono sue opere il tempio di *Santa Maria del Fiore*, l'edifizio d'*Orsanmichele*, la Chiesa di *Santa Croce*, il Campanile di *Badia* e la Torre di *Palazzo Vecchio*, in Firenze. È pur suo l'arditissimo *ponte* d'un sol arco che s'accavalca sull'Elsa là dove s'incrocicchiano le vie da Firenze a Siena e da Colle a Volterra.

LEONARDO DA PISA, matematico insigne, visse sul cominciare del Secolo XIII; fu il primo ad introdurre in Italia l'uso dei numeri *arabi* da lui detti *indiani*.

MACCHIAVELLI (NICCOLÒ), insigne politico, nacque in Firenze nel 1496; fu Segretario della Repubblica di Firenze, e sostenne varie legazioni ed ambascerie. Morì nel 1527. Ci restano di lui molti scritti politici, alcune storie; scrisse pure commedie e componimenti in versi.

MAGLIABECHI (ANTONIO), dotto bibliografo, nacque in Firenze nel 1655, morì nel 1714. Egli morendo lasciò in dono alla città di Firenze la sua biblioteca, che aumentata di molti volumi conserva anch'oggi il titolo di *Biblioteca Magliabechiana*.

MASCAGNI (PAOLO), celebre anatomico, nacque in un casale dell'alto Senese detto Castelletto; fu professore d'Anatomia nell'Università di Siena, poi in quella di Pisa, da dove passò a Firenze nell'Ospedale di S. Maria Nuova per professarvi l'anatomia e la fisiologia. Morì in questa città l'anno 1815. Abbiamo di lui diverse opere tra cui è famosa l'anatomia universale rappresentata in 44 tavole di grandezza naturale.

MICHELÌ (PIER ANTONIO), dotto botanico, nacque a Firenze nel 1679, fondò una Società di Botanica, intese principalmente alla ricerca delle piante selvatiche, e morì nel 1757 per un infiam-

mazione di petto presa in una delle sue escursioni sul monte Baldo.

MORGAGNI (GIO. BATTA.), uno de' più grandi medici del Secolo XVIII, nacque a Forlì nel 1682, tenne cattedra di medicina a Padova, morì nel 1771.

MURATORI (LODOVICO ANTONIO), nacque nel 1672 in Vignola terra del Modenese. Egli s'occupò grandemente degli studii storici, de' quali ci lasciò preziosi monumenti, si raccogliendo le opere di altri scrittori, come nella collezione che stampò sotto il titolo *Rerum Italicarum scriptores*; come anche scrivendo opere, tra cui sono preziosi i suoi *Annali d'Italia* e le dissertazioni sulle *Antichità Italiane*. S'acquistò pure fama in filosofia e letteratura. Morì in Modena a' 25 febbrajo del 1750.

NANNONI (LORENZO), nacque in Firenze nell'anno 1757. Fu valente Chirurgo e lasciò trattati di Chirurgia teorico-pratica, ed un corso completo d'Ostetricia. Morì nel 1812.

NERI (S. FILIPPO), fiorentino, fu il fondatore della Congregazione dell'Oratorio in Italia, diretta ad ammaestrare i fanciulli. Nacque nel 1515, e morì nel 1595.

NOBILI (LEOPOLDO), celebre fisico, di famiglia reggiana, nacque in Trasilico in Garfagnana nell'anno 1784. Abbracciò da prima la carriera militare servendo come ufficiale d'artiglieria; fu nominato professore alla Scuola di Modena; dopo molte e diverse vicende venuto a Firenze, fu nel 1855 dal Granducaale Governo nominato pubblico professore del Museo di Fisica e di Storia naturale, e vi morì nel 1855.

PAGANO (MARIO), celebre pubblicista e giureconsulto, nacque nel 1748 a Brianza presso Salerno. Delle opere che scrisse meritano speciale menzione le sue *Considerazioni sulla procedura criminale* ed i *Saggi politici sulle origini i progressi e la decadenza della Società*. Accusato di delitto d'alto tradimento e carcerato, fu riconosciuto innocente e restituito alla libertà, di che profitto per recarsi a Roma e di lì a Milano nel 1798. Ritornato a Napoli all'epoca della Repubblica partenopea, quando questa cadde egli fu tra quei che si ritirarono nel Castel Nuovo, ove dovettero capitolare. Non ostante la capitolazione furono tradotti innanzi ai tribunali, ed egli morì sul patibolo il 6 ottobre del 1809.

PALLADIO (ANDREA), celebre architetto, nacque a Vicenza nel 1518; in questa città s'ammira

il bel *Palazzo della Ragione* ch'è opera sua come pure il *Teatro Olimpico*. Lasciò scritto un trattato d'Architettura. Morì nel 1580.

PETRARCA (FRANCESCO), nacque in Arezzo nel 1304 da parenti Fiorentini. Può considerarsi come il padre della Poesia lirica Italiana, come ne fa fede il suo *Canzoniere*; scrisse anche elegantemente in latino, e fu filosofo ed oratore, e trattò pure le gravissime materie di Stato. Morì in Arquà nel Padovano, l'anno 1374.

PIETRO LEOPOLDO, secondogenito di Francesco I e di Maria Teresa, nacque nel 1747. Nel 1765 fu Granduca di Toscana col titolo di *Pietro Leopoldo I*. Il suo regno fu glorioso per sapienti leggi: istituì nel 1773 la Camera di commercio; proclamò nel 1776 la libertà del commercio; nel 1786 pubblicò il Codice criminale, con cui la pena di morte venne annullata; abolì le manimorte, le primogeniture, i maggioraschi, le immunità, i privilegi; insomma a lui devonsi tutte le famose leggi celebri in Toscana sotto il nome di *Leggi Leopoldine*, che hanno contribuito finora alla prosperità di questo Stato. Nel 1790, passò a Vienna ove successe al fratello suo *Giuseppe II* nell'impero di Germania col nome di *Leopoldo II*, e morì nel marzo del 1792.

PLUTARCO, celebre filosofo e storico, nacque a Cheronea nella Beozia. Non sappiamo l'anno preciso nè della sua nascita, che pare debba essere stato verso la metà del primo Secolo dell'era cristiana; nè quello della sua morte, intorno a cui si presume esser egli assai vecchio. Abbiamo di lui: *Le vite degli uomini illustri*, e non pochi *Trattati di morale*.

POLLINI (CIONE), nacque in Firenze nella seconda metà del Secolo XIII, ma non si conosce precisamente in qual anno. Fu ricco negoziante e fondò lo *Spedale degli Innocenti*. Morì nell'anno 1316.

POLO (MARCO), nacque in Venezia nel 1250 circa. Fu celebre per i lontani suoi viaggi e la singolarità delle sue avventure; ne stampò la relazione che molto giovò all'incremento della navigazione e del commercio. Morì a Venezia circa l'anno 1325.

PORTINARI (FOLCO), di cui abbiamo scarse notizie, apparteneva a famiglia originaria di Fiesole. Fu il fondatore dello *Spedale di S. Maria Nuova* in Firenze, e morì nell'anno 1289.

REDI (FRANCESCO), nato in Arezzo nel 1626,

fu naturalista, medico, filosofo, prosatore, poeta, filologo, e (cosa meravigliosa!) eccellente in tutte queste facoltà, in ciascuna delle quali lasciò scritti che sono letti ancora con piacere e vantaggio. L'opera sua più divulgata, è il *Ditirambo* intitolato *Bacco in Toscana*. — Fu archiatro del granduca Ferdinando II, e di repente morì in Pisa, ove stava con la corte, nel 1698.

ROMAGNOSI (GIANDOMENICO), nacque nel dicembre del 1761 in Salso Maggiore, grosso Borgo nel Piacentino; nel 1802 fu nominato professore di diritto pubblico nell'università di Parma, e vi restò fino al 1806, nel qual anno fu chiamato a Milano a coprire una cattedra nuova di *alta legislazione* in relazione alla pubblica amministrazione. Occupò importantissimi ufficii sotto il governo Napoleonico, che perdè nella restaurazione del 1815. Morì povero in Milano nell'anno 1855. Ci restano di lui varie opere, tra cui la *Genesi del diritto penale* e le *Ricerche sui fondatori della Civiltà sulla propagazione ed i progressi di lei specialmente nell'Italia antica*, opera rimasta imperfetta. Scrisse pure di *diritto pubblico*, d'*Economia politica* e di *filosofia*.

SANZIO (RAFFAELLO), nato in Urbino l'anno 1485, fu il più grande pittore che siavi tra i moderni, e fondatore della così detta Scuola Romana. Tra i bellissimi quadri che abbiamo di lui rammenteremo come i più noti la *Madonna della Seggiola*, e la *Trasfigurazione*, ed i ritratti di Giulio II e di Leone X. Morì a Roma nel 1520.

STELLINI (JACOPO), somasco, illustre filosofo moralista. Nacque a Cividale nel Friuli nell'anno 1699; insegnò retorica nel Collegio de' Nobili a Venezia, e poi fu chiamato alla cattedra di filosofia morale nell'Università di Padova, ove morì nel 1770. Oltre diverse opere minori, abbiamo di lui un ampio *trattato dell'Etica*.

TARGIONI (GIOVANNI), insigne medico e botanico, nato in Firenze nel 1712 vi morì nel 1785. Di lui ci restano molte opere sulla cura di parecchie malattie, e sulla Storia naturale della Toscana.

TASSO (TORQUATO), uno de' quattro sommi poeti Italiani, fu l'autore di molte poesie tra cui del gran poema epico intitolato la *Gerusalemme liberata*. Nacque in Sorrento nel 1544, e dopo una vita fatta illustre per le opere dell'ingegno e le sue sventure, morì in Roma nel 1595.

TORRICELLI (EVANGELISTA), nato in Faenza nel 1608 e morto a Firenze nel 1647, fu illustre

matematico, discepolo di Galileo, ed inventore del *Barometro*.

VESPUCCI (AMERIGO), celebre fiorentino, che diede il suo nome al nuovo mondo. Nacque in Firenze l'anno 1451: per ragioni di traffico andò in Spagna nel 1490, da dove nel 1499 partì in cerca di nuove terre, e scoprì una parte del nuovo mondo, che dal nome suo venne nel 1507 chiamata America. Egli scrisse la relazione de' suoi viaggi in forma di lettere che ci rimane tuttora. È incerto l'anno di sua morte, che seguì a Terceira nell'isole Azzorre; alcuni lo dicono morto nel 1507, altri nel 1516.

VICO (GIOV. BATTISTA), nacque in Napoli nel 1670. Egli si applicò alla giurisprudenza e alla filosofia, e ci lasciò opere meravigliose, tra cui i suoi *Principii di scienza nuova*. Può considerarsi

come il fondatore d'un sistema di filosofia Italiana. Morì nel 1744.

VINCI (LEONARDO DA), celebre e sommo pittore, grandeggiò eziandio nella Scultura, nell'Architettura, nelle matematiche e nella meccanica. Nacque in Vinci piccola terra del Fiorentino, l'anno 1452; morì in Francia, ove era stato chiamato da Francesco I, nel palazzo di Clou in Amboise nell'anno 1519. Oltre i molti quadri, ci resta di lui un *Trattato sulla Pittura*.

VOLTA (ALESSANDRO), nacque in Como nel 1745. Insigne fisico e matematico, fece molte utili scoperte, tra le quali basterà il rammentare la pila elettrica, detta dal nome del suo inventore *Pila di Volta*. Morì nel 1827 a Pavia, essendo in quell'università direttore della facoltà delle scienze fisico-matematiche.



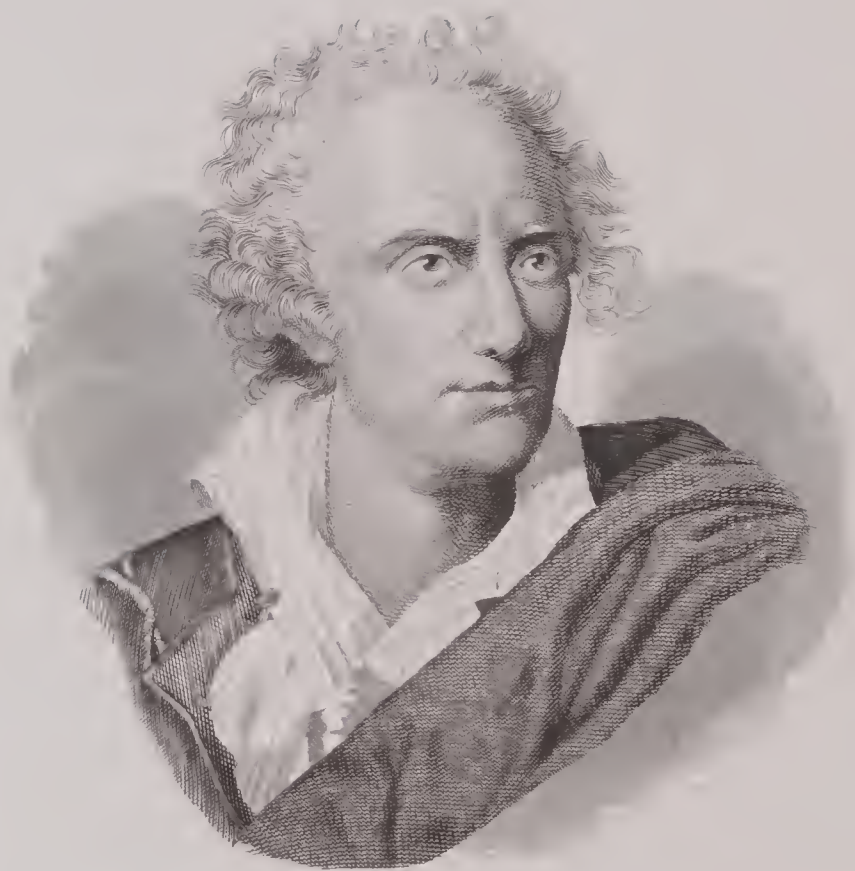


GIO. FRANC. ALBANI

(Clemente XI)



LEON BATT ALBERTI



VIC. ACHIERI



DANTE ALIGHIERI



ARCHIMEDE



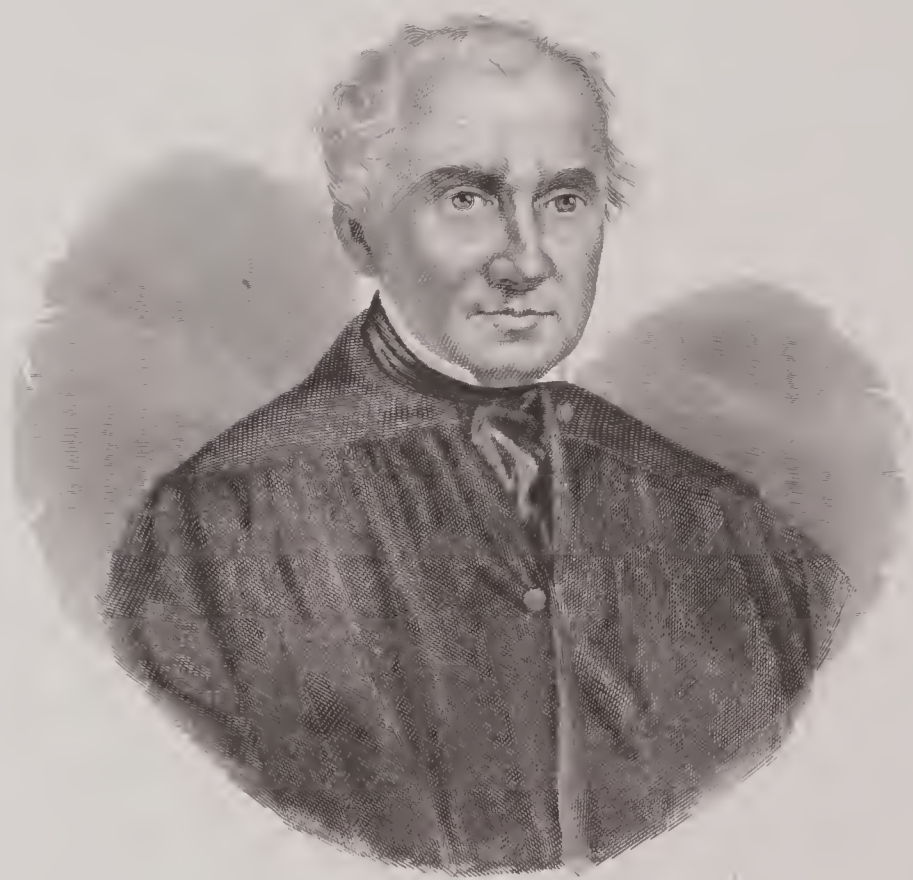
LUDOVICO ARIOSTO



SALVINO DEGLI ARMATI



P. OTTAVIO ASSAROTTI



LOR. BARTOLINI



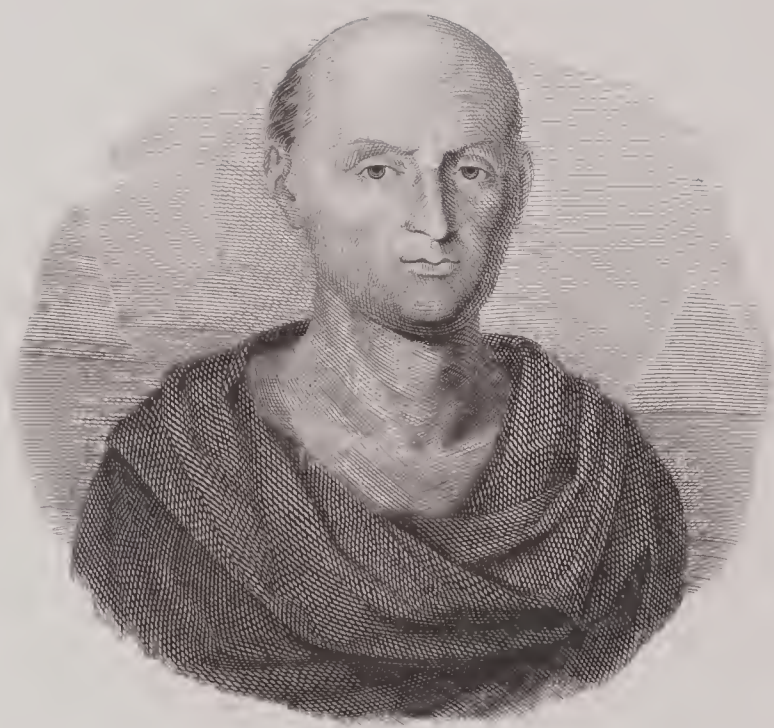
CESARE BECCARIA



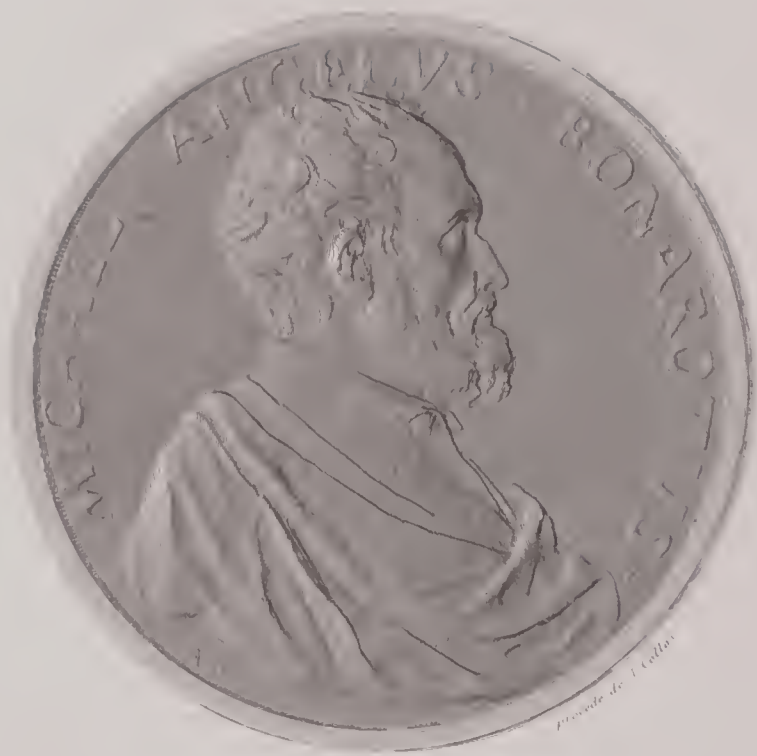
GIO. BOURNARDI



ALFONSO BORELLI



FIL. BRUNELLESKO



MIC-ANG. BUONARROTI



ANTONIO CANOVA



CAPO D'ISTRIA



G. Banti del.

STORIA DELL'ITALIA

La storia dell'Italia è una delle più interessanti e importanti della storia dell'umanità. Essa ci mostra il cammino che ha percorso il nostro paese, dalle origini antiche fino ai giorni nostri. In questa storia, si possono vedere le vicende politiche, sociali, economiche e culturali del nostro paese. La storia dell'Italia è una storia di grandi eventi, di grandi uomini, di grandi ideali. Essa ci insegna a conoscere il nostro paese e a valorizzarne il patrimonio culturale e storico. La storia dell'Italia è una storia di speranza e di ottimismo, che ci dà la forza e il coraggio per affrontare le sfide del futuro.

Scritta da G. Banti del.
1890

G. Banti del.



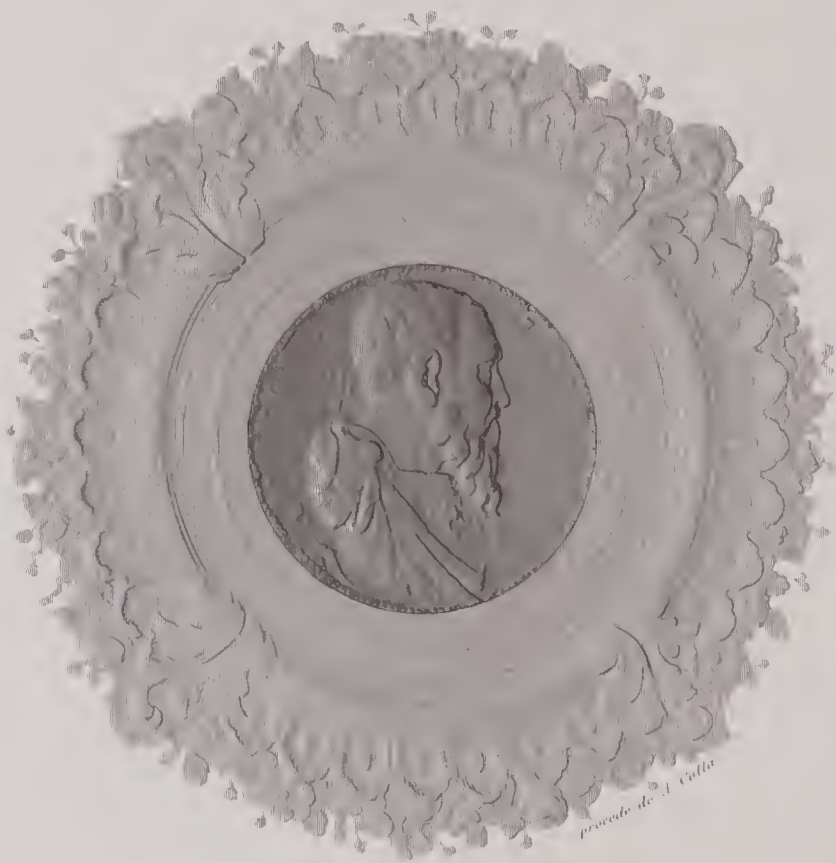
BENEDETTO CASTELLI



ANDREA CESALPINO

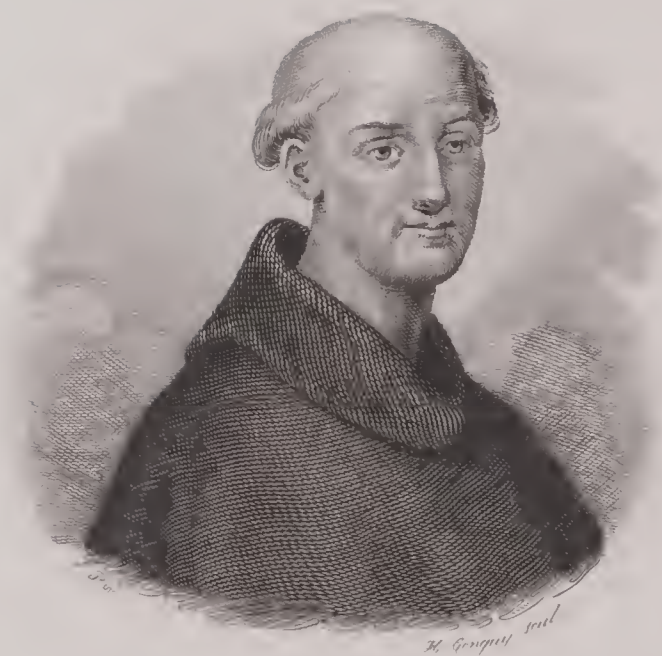


CRIST. COLOMBO



procedo de A. Costa

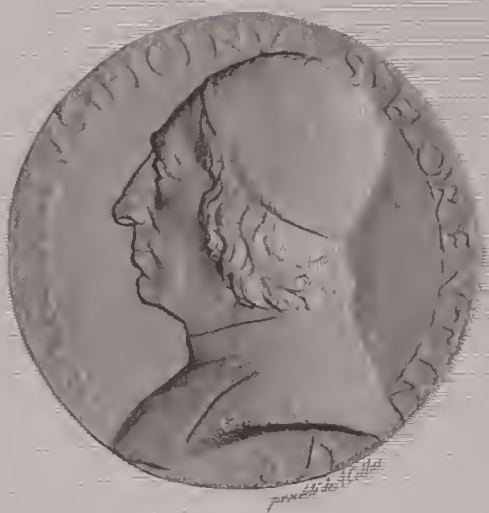
ANDREA DORIA



VITTORINO DA FELTRE



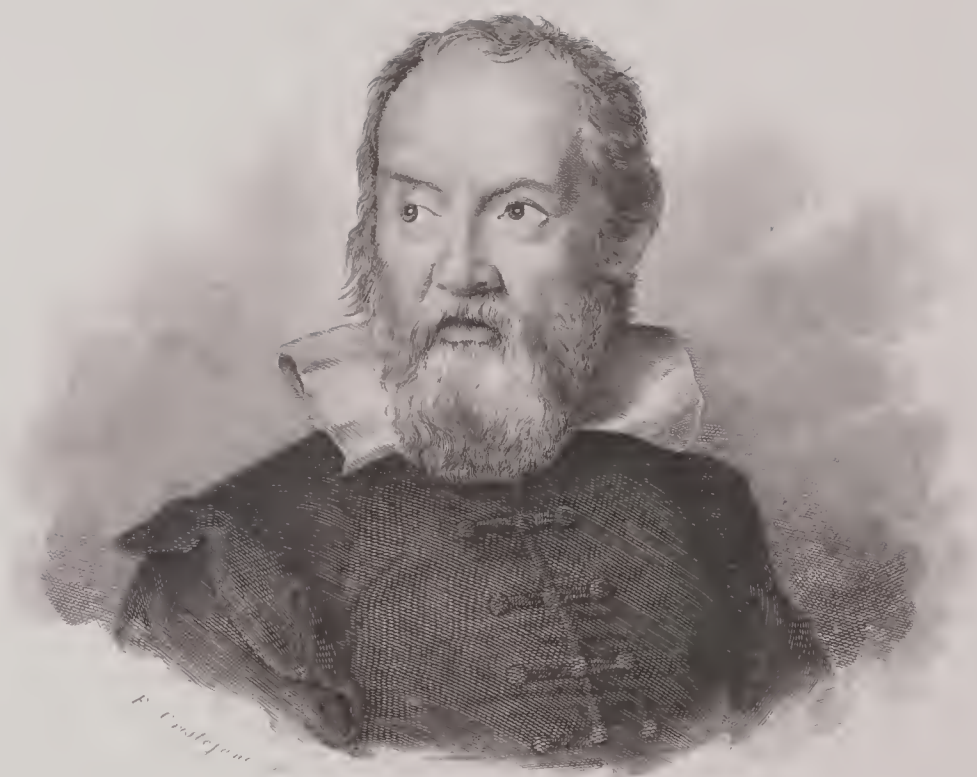
F. FERRUCCI



MARCELLO FICINO



GAETANO FILANGIERI

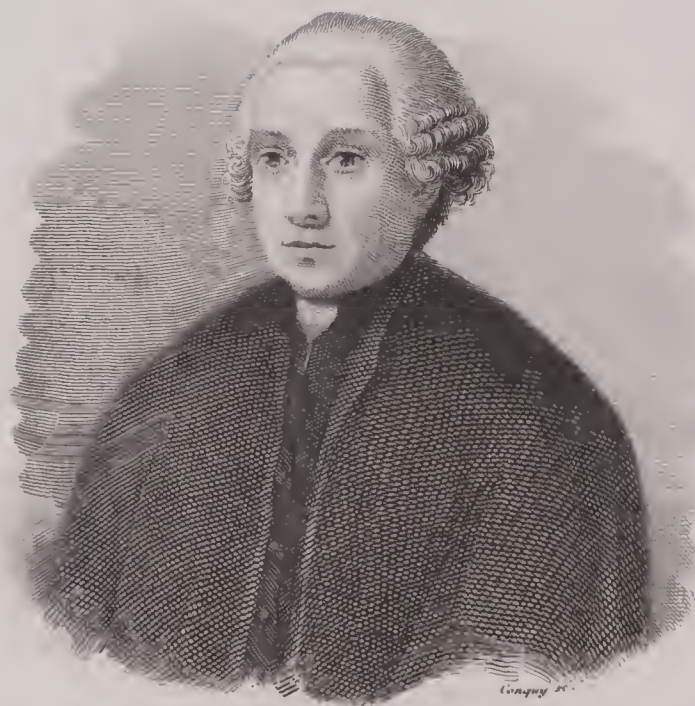


GALILEO GALILEI



L. OR. GANGANELLI

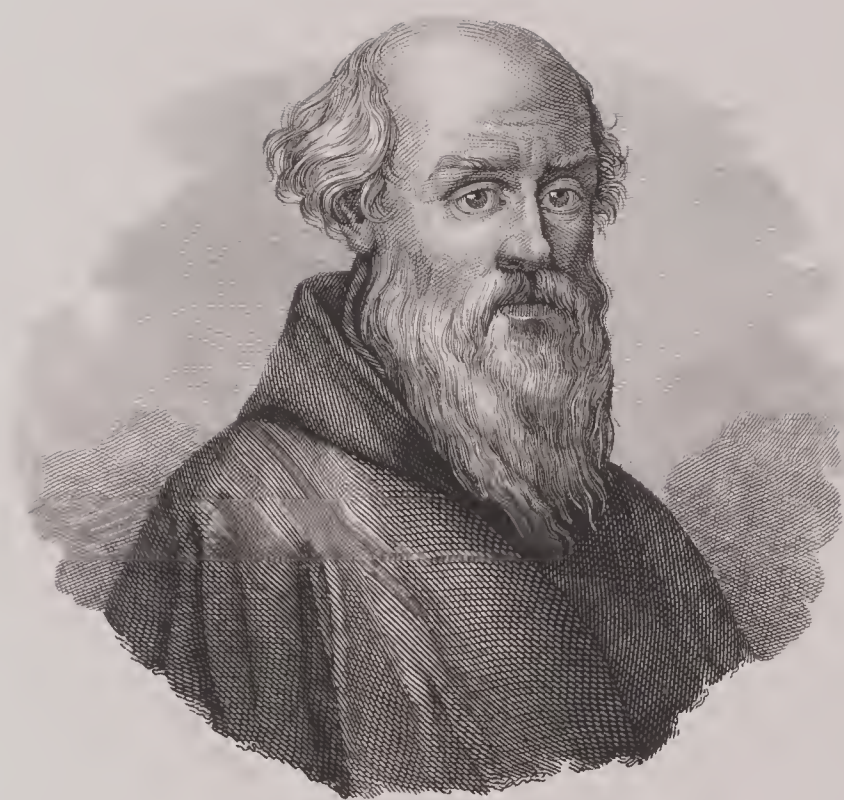
(Clemente XIV)



ANTONIO GENOVESI



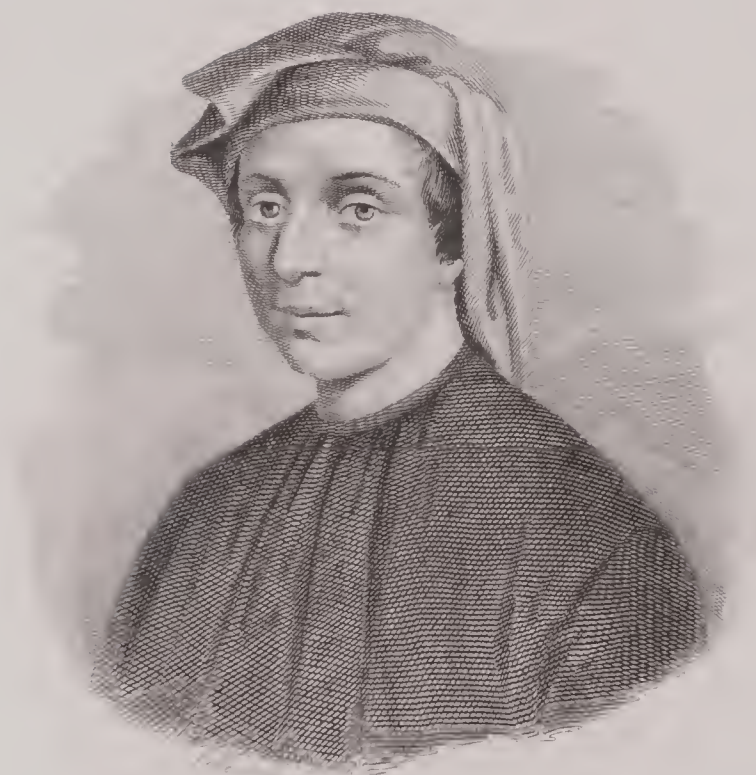
FLAVIO GIOIA.



GUIDO ARETINO



ARNOLFO DI LAPO



LEONARDO DA PISA



2



providi da A. Gellari

ANT. MAGLIABECCHI



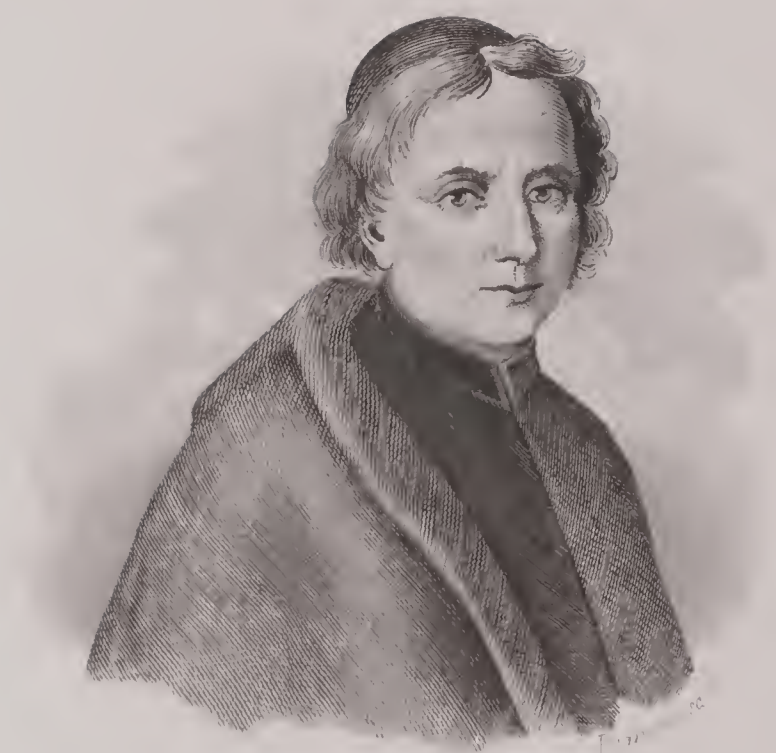
PAOLO MASCAGNI



PIER ANTONIO MICHELI



ANTONIO MORGAGNI



ANT. LOD. MURATORI



LORENZO NANNONI



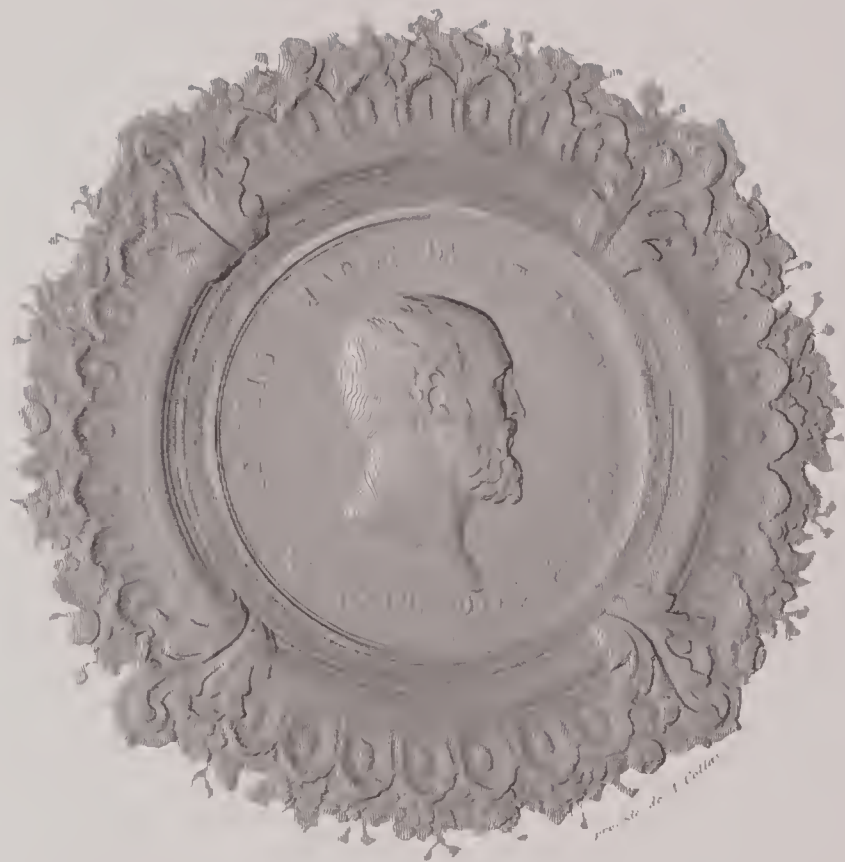
S. FILIPPO NERI



LEOPOLDO NOBILI



MARIO PAGANO



ANDREA PALLADIO

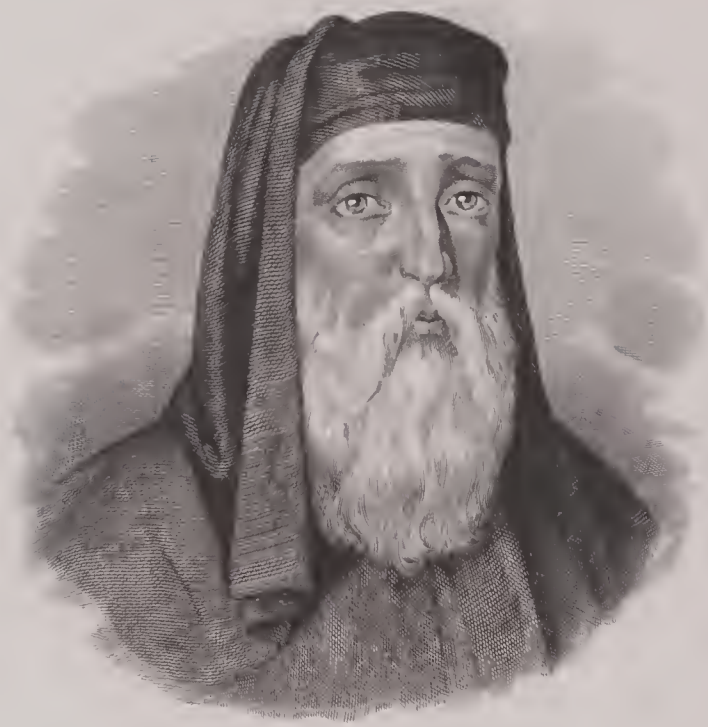


FRANCESCO PETRARCA



PIETRO LEOPOLDO

(Granduca di Toscana)



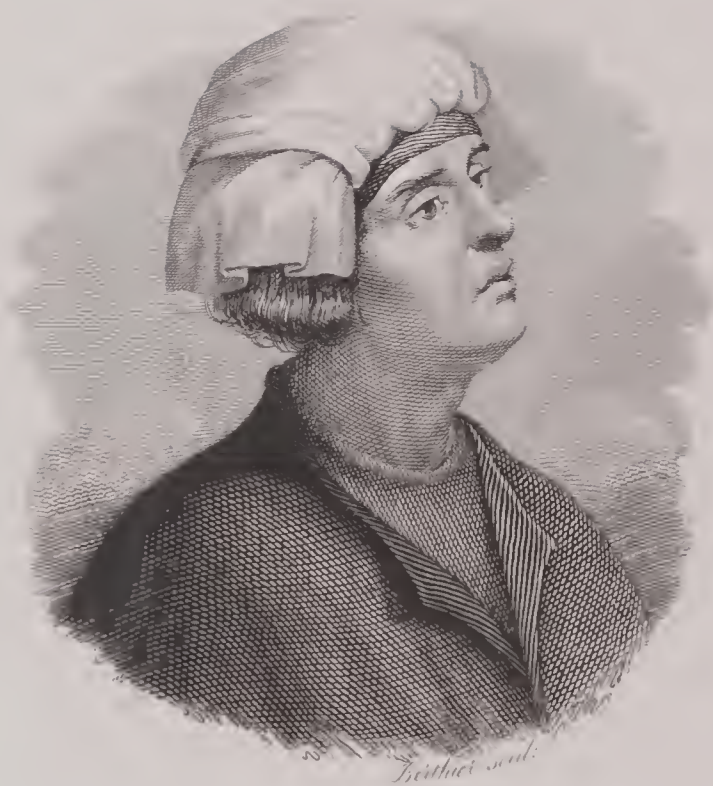
PLUTARCO



CIONE POLLINI



MARCO POLO



FOLCO PORTINARI



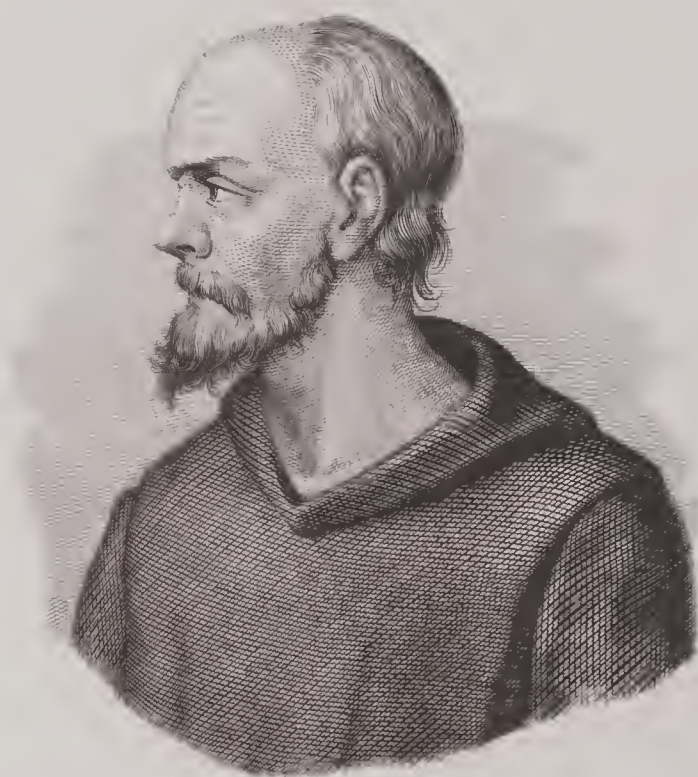
FRANCESCO REDI



GIAN DOM. ROMAGNOSI



RAFFAELLO SANZIO



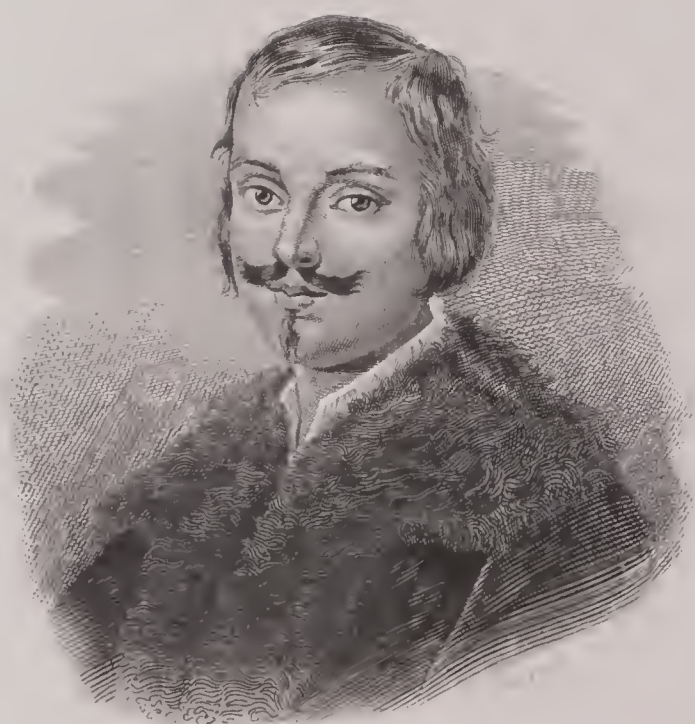
IACOPO STELLINI



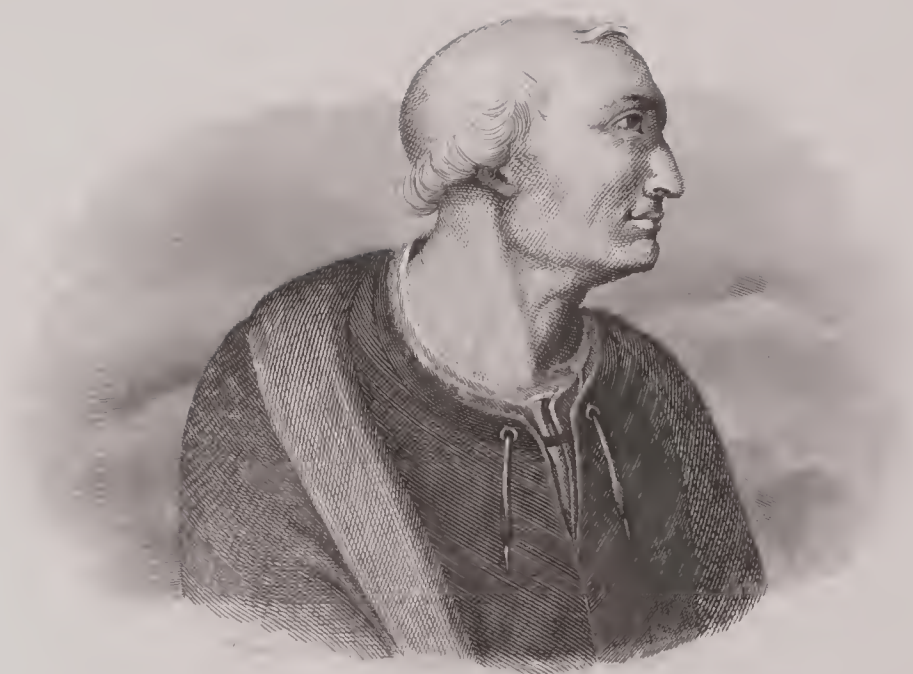
GIOW. TARGIONI



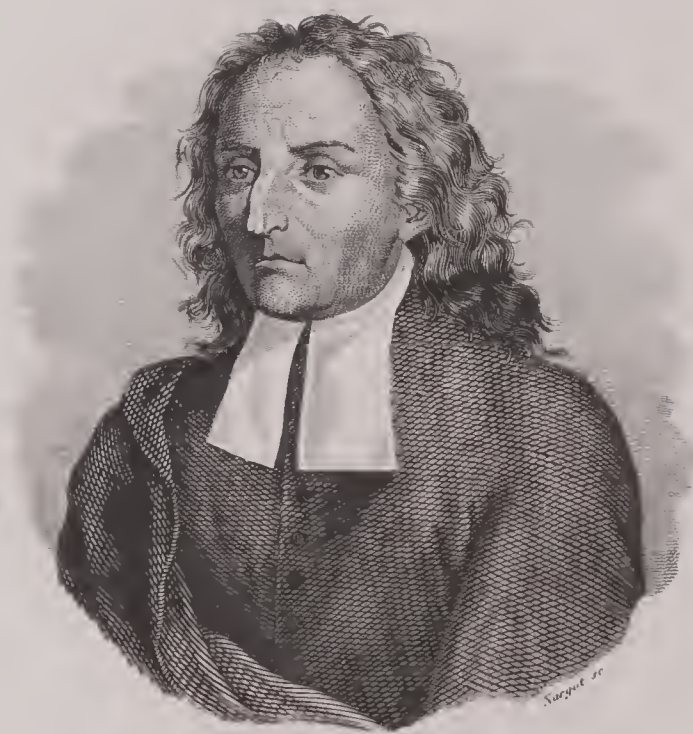
TORQUATO TASSO



EVANG. TORRICELLI



AMERIGO VESPUCCI



GIO. BATTA. VICO



LEONARDO DA VINCI



ALESSANDRO VOLTA

Q/50
50

D B
6330

LIBRARY OF CONGRESS
0 022 021 041 8